

# L'indagine conoscitiva parlamentare sulla Strategia Energetica Nazionale



CONVEGNO “LE SFIDE DELL’ENERGIA”  
MILANO – LUNEDÌ 10 NOVEMBRE



Partito Democratico

On. Vinicio Peluffo  
X Commissione – Attività Produttive

# L'indagine parlamentare

2

- **La X Commissione** (Attività produttive, commercio e turismo) ha deliberato nella seduta del 31 luglio 2013 l'avvio di un'indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale relativa alle principali questioni in materia di energia.
- **Finalità** dell'indagine è individuare:
  - Possibili linee di indirizzo all'azione del Governo sul piano interno e internazionale
  - Condizioni nelle quali le imprese italiane (non soltanto le grandi ma anche le PMI e le piccole) possano diventare veramente **competitive**.

# Questioni di fondo

3

- La fase attuale è caratterizzata dalla presenza di alcune **questioni di fondo comuni**, pur nelle differenze fra Paese e Paese, a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea:
  - crescita dei prezzi finali dell'elettricità
  - diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti
  - generazione tradizionale e da fonti rinnovabili
  - adeguatezza delle reti di trasporto e distribuzione .

# Prospettive evolutive

4

- **Impatto** della crisi sulla domanda energetica;
- **L'offerta** di energia più che aumentare dovrà migliorare;
- La congiuntura e la **rapida evoluzione normativa** in materia di efficienza e risparmio energetico, hanno influito sulla **domanda energetica**:
  - Ridotta
  - Ritmo di crescita mutato.
- Per i prossimi anni si prospetta un cambio di passo generale per l'offerta energetica sotto il profilo **qualitativo** piuttosto che **quantitativo**.
- Incideranno inevitabilmente sulla domanda:
  - Programmi di efficientamento energetico
  - Miglioramento delle tecnologie di consumo
  - Crescente sensibilità dei cittadini a questi temi.

# Una *governance* policentrica

5

- Nonostante l'approvazione della SEN, deve sottolinearsi che il potere decisionale dello Stato in materia è diverso rispetto al passato;
- Sistema attuale di *governance* nazionale dell'energia deve considerare non solo quadro **europeo** ma anche **extraeuropeo**.
- L'azione del **Governo** in materia di politica energetica, risultando di primaria rilevanza strategica per l'Italia, necessita di **linee di indirizzo** coerenti con le dinamiche internazionali anche per sostenere lo sviluppo e la competitività dell'**intero sistema** di imprese italiane, siano esse grandi, medie o piccole.

# Verso una nuova strategia energetica europea - 1

6

- La politica energetica comunitaria si basa sull'art. 194 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.
- Obiettivi ribaditi dal Consiglio europeo negli ultimi due anni:
  - Contenimento gas serra
  - Completamento del mercato interno
  - Rafforzamento sicurezza delle forniture (riaffermato nel vertice europeo del 23/10/2014 in considerazione della crisi in Ucraina).

# Verso una nuova strategia energetica europea - 2

7

- **Obiettivo ambientale**

- Decarbonizzazione dell'economia europea, per gas serra -40% rispetto a 1990 e + 27% consumo da fonti rinnovabili.

- **Obiettivo completamento del Mercato**

- Terzo pacchetto energia: due direttive (2009/72/CE sul mercato interno dell'energia elettrica, 2009/73/CE, sul mercato interno del gas), e tre regolamenti (713/2009, istituisce Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia. 714/2009 e n. 715/2009 in materia di accesso alle infrastrutture di trasmissione e trasporto dell'energia elettrica e del gas.

- **Obiettivo sicurezza degli approvvigionamenti**

- Regolamento n. 1316/2013, che istituisce meccanismo per il finanziamento delle nuove infrastrutture strategiche transnazionali (tra cui i progetti di interesse europeo per nuove infrastrutture energetiche).

# Priorità europee per l'Italia

8

- Fondamentali per l'Italia le relazioni e la collaborazione rafforzata con i Paesi limitrofi dell'**area balcanica** e della sponda **sud del Mediterraneo**.
- Il tutto nell'ambito della **politica europea di vicinato** in essere dal 2004 in ambito europeo.
- Il concetto di **Comunità energetica** (già presente in area balcanica con l'*Energy Community Treaty* firmato ad Atene il 25 ottobre 2005 tra la Comunità europea e nove paesi dell'area, e in corso d'opera in ambito mediterraneo) diventa fondamentale per estendere le regole europee (*Acquis Communautaire*) ai Paesi vicini ed importanti soprattutto per l'Italia dal punto di vista energetico.

# I quattro obiettivi della SEN

9

1. Significativa **riduzione dei costi** energetici per cittadini e imprese e progressivo allineamento dei prezzi all'ingrosso ai livelli europei;
2. Superamento di tutti gli **obiettivi ambientali** europei al 2020;
3. Maggiore sicurezza, minore dipendenza di **approvvigionamento** e maggiore **flessibilità** del sistema;
4. Impatto positivo sulla **crescita economica** grazie a investimenti previsti fino al 2020, sia nella *green* e *white economy* (rinnovabili e efficienza energetica), che nei settori tradizionali (reti elettriche e gas, rigassificatori, stoccaggi, sviluppo idrocarburi).

# Le sette priorità della SEN 1/2

10

1. **Promozione dell'efficienza energetica**
  - Attenzione a efficienza energetica nel patrimonio edilizio – riqualificazioni.
2. **Promozione di un mercato del gas competitivo, integrato con l'Europa e con prezzi ad essa allineati, e con l'opportunità di diventare il principale Hub sud-europeo.**
  - TAP; liberalizzazioni del gas nel DL 69/2013 c.d. 'Decreto del Fare'; sviluppo di capacità di stoccaggio e importazioni di gas naturale nel DL 145/2013, c.d. 'Destinazione Italia'.
3. **Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili**
  - DL Destinazione Italia nella direzione di ridurre le bollette energetiche (ridurre il peso della componente A3 sulle bollette dei prossimi anni senza effetti retroattivi sui contratti già stipulati);
  - DL "del fare" verso la riduzione degli oneri di sistema (rideterminate le modalità di calcolo del "costo evitato di combustibile" (CEC) applicato agli impianti che godono delle tariffe Cip6);
  - Legge di stabilità 2014: aggiornato il sistema di incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e incentivi agli impianti di generazione di energia elettrica alimentati da bioliquidi sostenibili.

# Le sette priorità della SEN 2/2

11

4. Sviluppo di un **mercato elettrico** pienamente **integrato** con quello europeo
  - Riforma dei meccanismi di remunerazione della capacità elettrica (capacity payment).
5. Ristrutturazione del settore della **raffinazione** e della rete di distribuzione dei carburanti
  - DL “del fare”: fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti anche per chiusura di impianti di distribuzione di carburanti liquidi e la loro trasformazione in impianti esclusivi metano o GPL.
4. Sviluppo sostenibile della produzione **nazionale di idrocarburi**
  - Raggiungere nel 2020 i livelli degli anni '90: attivare una diversa politica di concertazione con i territori interessati e promuovere processi amministrativi molto più efficienti degli attuali.
4. Modernizzazione del sistema di **governance** del settore.
  - Disegno di legge costituzionale (A.S. 1429) che restituisce alla competenza statale: produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia, infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione d'interesse nazionale.

# Una sintesi delle audizioni



# Soggetti auditi

13

- Assomineraria - Settore Idrocarburi e di Federutility (martedì 24 settembre 2013);
- Assoambiente, Cittadinanza attiva, Federconsumatori (giovedì 26 settembre 2013);
- Assorinnovabili e Anigas (giovedì 03 ottobre 2013);
- Codici e di Altroconsumo (giovedì 10 ottobre 2013);
- TAP (Trans Adriatic Pipeline) e Assoelettrica (martedì 15 ottobre 2013);
- FINCO (Federazione industrie prodotti impianti servizi ed opere specialistiche per le costruzioni) di FIPER (Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili) di ANFUS (Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini), di Aiget e di Fire (Federazione italiana uso razionale dell'energia) (martedì 22 ottobre 2013);
- Coordinamento FREE (Coordinamento Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica), e di AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano) (martedì 29 ottobre 2013);
- Anima (Federazione associazioni nazionali industria meccanica e affine), di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche), di EnergoClub Onlus (martedì 05 novembre 2013);
- Federchimica e Energia Concorrente (martedì 12 novembre 2013);
- Edison e Assogas (mercoledì 13 novembre 2013);
- CGIL, Flaei-CISL, UIL, UGL (martedì 26 novembre 2013);
- Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) (martedì 10 dicembre 2013);
- Anev e Snam (martedì 17 dicembre 2013);
- Enel (mercoledì 19 febbraio 2014);
- GDF SUEZ Energia Italia e EnerGrid, (mercoledì 26 febbraio 2014);
- Unione Petrolifera (mercoledì 05 marzo 2014);
- ASCOMAC (giovedì 13 marzo 2014)
- Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema elettrico, Gestore dei Servizi Energetici (GSE), Acquirente unico Spa, Movimento Consumatori (lunedì 17 marzo 2014);
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e di ENI (giovedì 20 marzo 2014);
- Viceministro dello Sviluppo Economico, Claudio De Vincenti (lunedì 24 marzo 2014)
- Terna (lunedì 31 marzo 2014).

# Fonti rinnovabili

14

- **Transizione da modello ad alta intensità di carbonio ad un modello a bassa intensità.**
  - Calo congiunturale di domanda (crisi dal 2008)
  - Cambiamento strutturale del modo di produrre e consumare energia.
- **Consumo interno:** la quota di energia rinnovabile sul consumo interno è quasi triplicata (da 7% nel 2007 a 18% nel 2013)
- **Produzione:** la quota di energia prodotta da fonte rinnovabile è raddoppiata, giungendo a coprire circa un terzo della produzione lorda complessiva.

# Settore elettrico: i nodi

15

- Per quanto riguarda il **settore elettrico**, nella fase della generazione sono rinvenibili i seguenti rischi:
- per i **produttori da fonte tradizionale** (termoelettrici), insufficienza dei ricavi a coprire i costi di investimento a causa sia della riduzione dei prezzi di vendita che della contrazione delle quantità;
- per i **produttori da fonte rinnovabile**, si temono gli effetti degli interventi di revisione retroattiva degli incentivi.

# Settore del gas: i nodi

16

- Per il **settore del gas**, segnatamente la fase di approvvigionamento e trasporto necessario un migliore coordinamento a livello europeo
  - Per l'Italia un ruolo forte di *hub* nel Mediterraneo
  - Garanzia della sicurezza e della diversificazione degli approvvigionamenti.
- Ciò risulta quanto mai attuali se guardiamo alle crisi politiche in corso in **Libia** e **Ucraina**.
- I **rigassificatori** possono svolgere un ruolo importante di alternativa all'offerta del sistema, se a prezzi competitivi.
- Per far fronte ai suddetti rischi e problematiche, gli auditi hanno presentato specifiche proposte di intervento, ciascuna tendenzialmente mirata a risolvere le criticità a cui il proponente è esposto.

# Trasferimenti pubblici

17

- Accanto a meccanismi di **mercato** e a meccanismi di **regolazione** (in cui il Regolatore stabilisce i prezzi dei servizi, in particolar modo quelli di rete) trovano applicazione anche meccanismi di natura **parafiscale**, grazie ai quali il Governo opera trasferimenti di risorse finanziarie tra differenti categorie di operatori presenti nella filiera energetica.
  - Meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili: sussidi ai produttori finanziati da prelievi sui consumatori finali di energia.
  - Hanno scopo di promuovere attività ad elevato valore per la collettività che il mercato, in assenza di intervento pubblico, non riesce a sviluppare (es. attività che migliorano la sicurezza complessiva del sistema energetico o la sua sostenibilità ambientale ).
  - Altri meccanismi sono ispirati, invece, a finalità di tipo redistributivo (es. bonus sociale).
- Dopo oltre un decennio di liberalizzazione, esiste un modello di **economia duale**, in cui metà circa delle risorse è allocata dagli operatori privati secondo logiche di mercato e l'altra metà dal decisore pubblico, pur nelle sue variegate modalità di intervento (in primis, Governo e Autorità di regolazione).
  - Gli operatori si rivolgono ai centri decisionali pubblici per chiedere la copertura tariffaria di costi effettivi o presunti o nel caso dei consumatori finali, per porre un limite all'importo complessivo dei prelievi che gravano sulla bolletta.
  - Si innesca, di conseguenza, una competizione per influenzare tanto la regolazione dei monopoli quanto le voci del bilancio complessivo dei meccanismi parafiscali.

# Produzione

18

- Da un modello incentrato su produzione e scambio di energia in quanto mera materia prima a un modello in cui l'attenzione è sulle tecnologie di produzione e sui servizi energetici.
- → Dall'enfasi sulla quantità all'imprescindibilità della qualità del contributo energetico.
  - Non conta soltanto *quanta* energia si produce e si consuma, ma soprattutto *come* la si produce e la si consuma.
- L'Italia è tra i Paesi europei che hanno maggiormente investito nella riqualificazione del parco di impianti di generazione elettrica, prima dotandosi di moderni e flessibili cicli combinati a gas, poi dando impulso alla penetrazione delle fonti rinnovabili.
- Priorità e la riqualificazione del sistema elettrico italiano:
  - integrazione delle rinnovabili
  - necessario adeguamento delle reti (con il superamento della distinzione tra reti attive e passive, in quanto il nuovo paradigma richiede a tutte le reti di fornire un contributo attivo alla gestione del sistema)
  - supporto di tutte le tecnologie che favoriscono il decentramento della produzione elettrica (compresi i sistemi di accumulo).

# Consumo

19

- L'utilità per il consumatore viene dai servizi cui l'energia dà accesso.
  - Oggi tali servizi sono offerti direttamente al consumatore, che in un crescente numero di casi non necessita più di acquistare in proprio l'energia, essendo questa incorporata nel servizio offerto (es.: servizi di riscaldamento e raffrescamento; mobilità etc.).
- Il principale fattore di competizione nel mercato dei servizi energetici è la capacità di ridurre il contenuto energetico a parità di servizio o, in altre, parole il grado di efficienza energetica.
  - Nella lista delle priorità, la rivoluzione nelle modalità di consumo dell'energia non può che collocarsi accanto al completamento della rivoluzione nella produzione.
  - Importanza **dell'informazione** al consumatore.

# Per una conclusione - 1

20

- Il **periodo di forte cambiamento** e incertezza che il settore energetico sta attraversando, oltre ad essere fonte di rischi per le singole categorie di operatori, è anche foriero di opportunità per la collettività nel suo complesso.
- Interventi parcellizzati, ispirati a **logiche emergenziali**, aggiungono alla lista dei singoli rischi privati il rischio collettivo che le risorse movimentate siano utilizzate con scarsa efficacia ed efficienza.
- **Visione fortemente frammentata → necessario un ruolo del Governo.**
  - Un **piano d'azione mirato** a sostenere i cambiamenti positivi, già in atto nel settore energetico, riguardanti le modalità di produzione e consumo dell'energia, può favorire l'uscita del settore dall'attuale situazione di crisi, a vantaggio anche dell'intera economia del Paese.
  - Il settore energetico deve essere **competitivo e adeguatamente regolato** per consentire
    - ✦ La programmazione a lungo termine
    - ✦ Un quadro di continuità e certezze per nuovi investimenti e nuova occupazione.
- **Il ruolo del Regolatore è fondamentale e proporzionalmente crescente all'aumento di complessità del sistema**

## Per una conclusione - 2

21

- Sono necessari degli strumenti di programmazione nel medio periodo, quali ad esempio un "**Libro bianco**" all'inglese.
- Lo scopo di questi strumenti è quello di gestire i trasferimenti di risorse provenienti dal governo, quantificando le risorse da stanziare e indicando le priorità sulla base di un'**analisi costi-benefici**.
- Il fine ultimo è quello di **superare**, una volta per tutte, **gli interventi emergenziali**, portando alla luce i vari interessi di parte per ricondurli in una logica di interesse generale.